

**Proponente****ITALPLAST S.a.s.****Sede Legale**Via Enrico Mattei, 4
31055 Quinto di Treviso (TV)**Ubicazione impianto**Via Enrico Mattei, 4
31055 Quinto di Treviso (TV)

Foglio 14 - Mappali 536,338 - Censuario Comune di Quinto di Treviso

Progetto**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI
RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI****Procedura di verifica di assoggettabilità a
VIA ex Art. . 13 L.R. 4/2016****Oggetto****DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE
SIGNIFICATIVE NEGATIVE SITI NATURA 2000****Redattore****Proponente****Studio Tecnico Arch. Matteo DIANESE**P.za Rizzo, 51/1 - 30027 San Donà di Piave (VE) Tel 0421222553 - Fax 04211880213 Web: www.studiodianese.it
E-Mail: m.dianese@studiodianese.it - E-Mail certificata: m.dianese@pec.it - Account Skype: mdianese

Pratica Prot. N. 025.18-169.An Revisione N. Rev.0 - Giugno 2018 - Nome file Progetto_v0.1.dwg

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
1. CONSIDERAZIONI GENERALI	4
2. LOCALIZZAZIONE, AREA DI STUDIO E SITI NATURA 2000 INTERESSATI	4
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
4. RETE NATURA 2000	8
5. IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI AFFERENTI ALLA RETE NATURA 2000	8
6. IDENTIFICAZIONE DI PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE POSSONO INTERAGIRE CONGIUNTAMENTE	10
7. ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE	10
8. DICHIARAZIONE FINALE	11

 <p>SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</p>	<p>REDATTORI FRANCESCO BERTIN</p> 
---	---	--

PREMESSA

<p>REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE</p> <p>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE</p>	<p>DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 3 di 11</p>
<p>ARCH. MATTEO DIANESE – P.ZZA A. RIZZO 51/1 – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – E-MAIL m.dianese@studiodianese.it</p>		

 SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	REDATTORI FRANCESCO BERTIN 
---	---	--

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento costituisce la relazione tecnica "Dimostrazione dell'assenza di incidenze significative negative sui siti Natura 2000" allegata al modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400 del 19 agosto 2017, presentato nell'ambito del progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da attuarsi presso la sede operativa del Proponente sita in via dei E. Mattei, 4 a Quinto di Treviso (TV).

Come previsto al punto 2.2 dell'All. A alla DGR 1400/2017 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/Cee", tale progetto non è soggetto a Valutazione d'Incidenza. Infatti, analizzato quanto riportato nel paragrafo 2.2 del citato allegato, che riporta tutti i casi e le condizioni per i quali non è necessaria detta procedura, si evince come il progetto rientri tra quelli definiti come "piani progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza". Per tali piani, progetti e interventi occorre dimostrare tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi sui siti afferenti alla rete "Natura 2000".

Tutte le attività connesse all'esercizio delle attività svolte presso il sito in questione ricadono all'esterno di aree afferenti alla rete "Natura 2000", pertanto in relazione alla presente analisi si farà riferimento ai siti più vicini o comunque a quelli potenzialmente interessati poiché collegati in modo diretto o indiretto con l'area di progetto e alle specie potenzialmente presenti nella stessa.

Per gli scopi del presente documento, le attività previste a seguito del progetto sono riportate in modo sintetico, rimandando per maggiori dettagli alla "Descrizione dell'impianto e dell'attività svolta" contenuta nella "Relazione di Valutazione Ambientale", prodotta nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex Art. 13 L.R. 4/2016.

Il Proponente, Italplast Sas. con sede legale in E. Mattei 4, a Quinto di Treviso, ha incaricato il professionista estensore del presente elaborato di valutare se il progetto proposto possa o meno comportare effetti significativi negativi sui siti Natura 2000 e sulle specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva "Habitat" e "Uccelli". A seguito di tutte le valutazioni del caso, argomentate nei capitoli seguenti, si ritiene che l'intervento in oggetto rientri nella casistica in cui tali effetti siano non significativi.

Lo studio di cui alla presente relazione viene eseguito secondo le disposizioni della norma di riferimento in vigore all'atto della redazione dello stesso, costituita dalla D.G.R. n. 1400 del 19 agosto 2017. Il presente documento è redatto in modo conforme a quanto descritto nell'Allegato A alla DGR 1400/2017 "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee".

2. LOCALIZZAZIONE, AREA DI STUDIO E SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Il fondo, in disponibilità della Ditta, è situato nel territorio comunale di Quinto di Treviso in Via Mattei nella zona produttiva posta a ridosso del Capoluogo (Figura 1 e Figura 2), approssimativamente alle seguenti coordinate geografiche (WGS84): latitudine 45,47564 – longitudine 12,09457. Esso è formato da un corpo unico di forma rettangolare, chiaramente delimitato a nord ed a ovest rispettivamente dall'Autostrada "A4" e dalla SP N. 54, ad est dalla Strada Comunale Via dei Gelsi e a sud con lotto industriale occupato da altra attività.

La superficie dell'insediamento è di circa 2.250 mq (divisa in piazzali asfaltati, edifici in elevazione ed aree verdi).

REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE	DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 4 di 11
ARCH. MATTEO DIANESE – P.ZZA A. RIZZO 51/1 – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		

Presso l'insediamento viene svolta principalmente l'attività di riciclo di scarti in plastica di provenienza industriale.

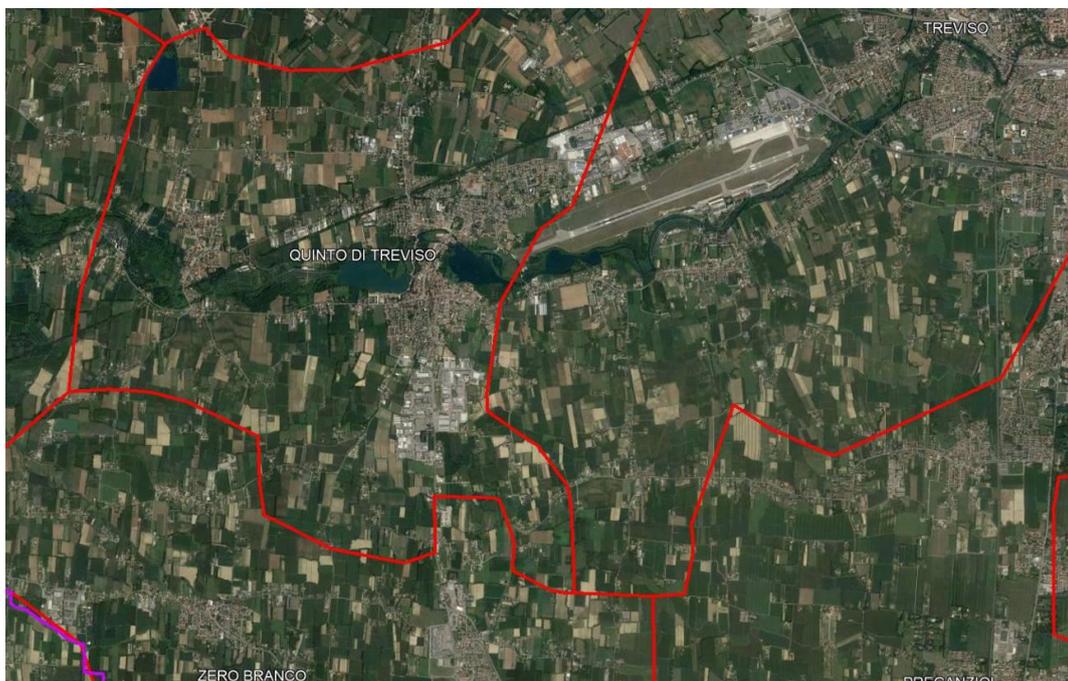


Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area di interesse, oggetto dell'intervento



Figura 2 - Inquadramento dell'area su ortofoto



L'area di interesse è situata a circa 780 metri in direzione Sud rispetto alla più vicina area afferente a Rete Natura 2000, rappresentata dal SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso ovest".

A circa 2,3 km verso Nord-Ovest, visibile in Figura 3, è presente il SIC/ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S.Cristina", con cui il SIC IT3240028 è in continuità ecologica.

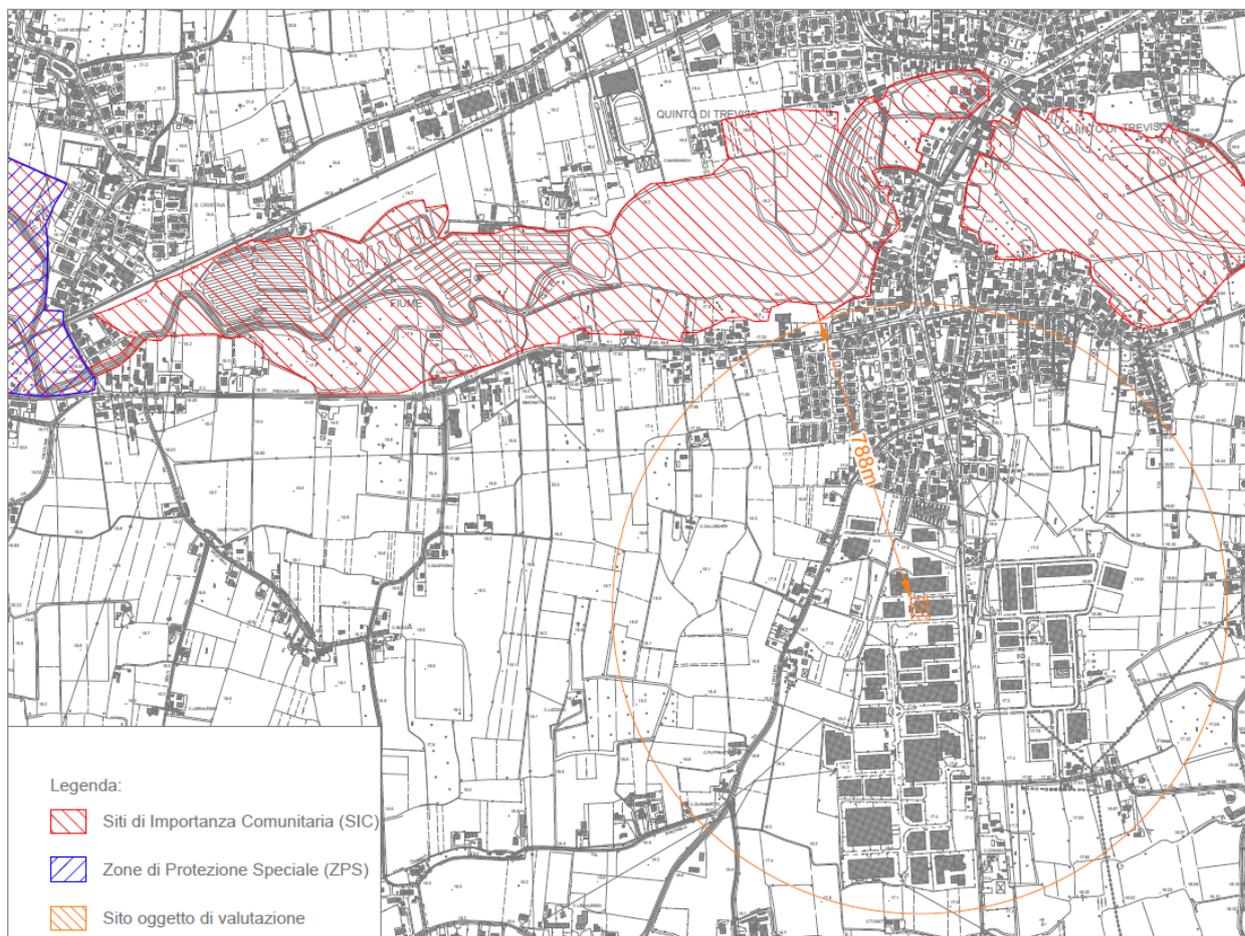


Figura 3 – Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti Natura 2000 più vicini

Nonostante la relativa vicinanza, l'area di interesse non è in collegamento diretto con i sopraccitati SIC e ZPS. Il SIC IT3240028 è, tra l'altro, lambito dall'area aeroportuale dell'aeroporto Canova e separato dal sito in oggetto da una porzione di area artigianale e dalla rete viabilistica. L'insieme di questi elementi, di fatto, funge da "barriera" tra i due.

Tutti gli altri siti Natura 2000 sono posti ad una distanza superiore a 8 km.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Presso il sito in oggetto la ditta Italplast svolge operazioni di recupero identificate dal codice R3, nella misura massima di 25 tonnellate/giorno (per complessive 4.000 tonnellate/anno). La capacità complessiva istantanea di stoccaggio dei rifiuti è pari a 550 tonnellate (836 mc). Le materie plastiche generalmente ritirate e recuperate sono:

- scarti industriali di provette e/o contenitori vari in PET eliminati per difetti di fabbricazione

 SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	REDATTORI FRANCESCO BERTIN 
--	---	---

- o derivanti da prove di collaudo delle macchine per lo stampaggio;
- tappi in HDPE di bottiglie per acqua minerale e/o bibite;
 - supporti in polipropilene utilizzati per il trasporto di vasi in vetro e cassette in politene per il trasporto delle bottiglie stesse;
 - materozze da estrusione polimeri;
 - pezzi di tubazioni plastiche ecc;
 - cassette in P.E. rinforzato porta bottiglie in vetro che devono essere cambiate per scarto prodotto nel tempo e/o per loro sostituzione a seguito della modifica del volume unitario delle bottiglie.

Più precisamente l'organizzazione funzionale dell'impianto prevede la definizione di specifici ambiti operativi destinati alle diverse attività di:

- esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti di rifiuti vetrosi;
- messa in riserva (R13) di rifiuti plastici e cartacei funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
- recupero (R3) di rifiuti plastici e cartacei mediante fasi successive

Si prevede che i rifiuti siano messi in riserva (R13) e poi recuperati (R3) per la produzione di M.P.S. da commercializzare, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse comprendenti cernita preventiva, selezione del polimero e triturazione finale per i rifiuti plastici, eventuale pressatura o confezionamento in big-bag.

I flussi di mezzi (superiori ai 35 q.li) normalmente in accesso all'impianto per il conferimento di rifiuti sono pari a circa 2-3 automezzi/giorno con punte massime di 5 automezzi/giorno.

L'impostazione del cantiere con la definizione delle condizioni operative è finalizzata al raggiungimento di elevati standard di sicurezza e tutela sia degli operatori sia delle diverse componenti territoriali coinvolte (sistema insediativo e matrici ambientali); l'obiettivo è infatti quello di:

- garantire adeguati spazi di manovra per attrezzature, automezzi e personale impiegati;
- limitare al massimo le interferenze con il sistema insediativo di riferimento e con le altre attività cantieristiche;
- svolgere tutte le attività previste per il recupero dei rifiuti nel pieno rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla normativa vigente.

L'impianto di recupero presenta caratteristiche tecnologiche estremamente semplici: le attività di recupero non danno luogo alla produzione reflui di scarto. L'impianto viene gestito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi. Sono state allo scopo adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi, la cui produzione si ritiene comunque improbabile vista la natura dei rifiuti detenuti.

L'area del piazzale esterno è asfaltata, i rifiuti o le materie prime ivi presenti sono opportunamente coperti con dei impermeabili in plastica per impedirne il dilavamento, pertanto non si origina un refluò dal loro stoccaggio.

La macinazione dei rifiuti plastici avviene all'interno di un locale dedicato del capannone industriale; le polveri prodotte in dette attività di macinazione sono aspirate con appositi cicloni ed abbattute con sistema a maniche in cotone.

Le maniche filtranti sono collegate a tre sacconi di raccolta delle polveri più sottili che vengono poi avviate a trattamento presso impianti autorizzati.

Le emissioni in atmosfera dal Camino N° 1 sono autorizzate con DDP N° 258/2007 del 17.04.07.

Per quanto attiene le emissioni sonore si sottolinea come queste varino a seconda delle

REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE	DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 7 DI 11
ARCH. MATTEO DIANESE - P.ZZA A. RIZZO 51/1 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - TEL 0421 222553 - FAX 0421 1880213 - E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		

 SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	REDATTORI FRANCESCO BERTIN 
---	---	--

caratteristiche dei materiali trattati e delle specifiche condizioni operative che andranno verificate volta per volta. Uno specifico studio di valutazione dell'impatto acustico dimostra come siano rispettati i limiti dettati dalla zonizzazione acustica comunale.

4. RETE NATURA 2000

Come sopra anticipato il sito Natura 2000 più prossimo all'impianto è il SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso ovest", è situato a circa 780 metri in direzione Nord rispetto all'area di impianto

A circa 2,3 km a Nord-Ovest dell'impianto, è inoltre presente il SIC/ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S.Cristina", con cui il SIC IT3240028 è in continuità ecologica. Entrambi i siti Natura 2000 menzionati non risultano collegati all'area di impianto né per via diretta né per via indiretta.

L'area di impianto si colloca infatti ampiamente al di fuori di detti siti, escludendo pertanto possibili connessioni dirette.

Ulteriori siti Natura 2000 sono posti a distanze considerevolmente elevate e, vista la tipologia di attività e di materiali trattati in impianto e l'assenza di scarichi o emissioni rilevanti, si ritiene che non vi siano elementi interni a tali siti interessati dalle attività in oggetto.

Il SIC IT3240028 in questione ha un'area di 1490 ha, e si colloca all'interno della regione biogeografica continentale; l'altitudine varia da 15 a 30 metri.

In questo sito sono presenti risorgive, tratti di corsi d'acqua di pianura a dinamica naturale, paludi, torbiere e praterie igrofile, canneti e boschi ripariali, boschi igrofilo e frammenti di bosco planiziale a querceto misto. L'importanza del sito è dovuta alla presenza di un elevato numero di tipi rari o endemici, tra cui alcuni fortemente minacciati, con *Erucastro-Schoeneto nigricantis*, *Plantagini altissimae*, *Molinietum coeruleae*, *Cladietum marisci*, *Ranuncolo - Sietum erecto - Submersi*.

Il sito, nonostante la presenza umana, mantiene ancora un discreto livello di naturalità grazie alla presenza lungo il corso del fiume Sile di boschi igrofilo e di una diffusa rete di polle risorgive, localmente dette fontanassi. Notevole valore assumono anche i grandi specchi d'acqua creati negli anni '50 del '900 a seguito dell'escavazione in alveo oppure dal prelievo di materiale inerte. Tra questi si citano i due bacini denominati Lago Inferiore a Lago Superiore a Quinto di Treviso e quelli posti al confine tra i comuni di Treviso, Silea e Casier.

L'habitat prevalente è costituito da corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) per il 65% e per il 25% da torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta. Le principali vulnerabilità del sito sono connesse alle modificazioni idrodinamiche, alle attività agricole ed alle estrazioni di torba e bonifiche.

5. IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI AFFERENTI ALLA RETE NATURA 2000

In via generale si ritiene utile riportare una sintetica analisi delle principali caratteristiche dell'impianto in riferimento alle possibili interazioni che lo stesso potrebbe avere gli habitat e le specie presenti all'interno dei siti Natura 2000 considerati:

Nella fase di esercizio considerata lo scenario di riferimento:

- interessa un impianto esistente ed autorizzato ricadente in un'area produttiva compatibile con l'inserimento di impianti di recupero rifiuti;

REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE	DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 8 di 11
ARCH. MATTEO DIANESE - P.ZZA A. RIZZO 51/1 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - TEL 0421 222553 - FAX 0421 1880213 - E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		

 SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	REDATTORI FRANCESCO BERTIN 
---	---	--

- interessa un impianto costituito da superfici che ospitano le unità meccaniche dedicate alla produzione di M.P.S. ed aree deputate al trattamento, agli stoccaggi;
- non necessitano adeguamenti infrastrutturali, né per il fabbisogno viabilistico, né per quello idraulico, energetico, ecc,
- le caratteristiche dimensionali ed autorizzative dell'attività sono tali da comportare un quantitativo limitato di materie e rifiuti, gestiti attraverso 2/3 viaggi di mezzi pesanti al giorno
- la distanza dal sito Natura 2000 più prossimo supera i 780m in direzione Nord, ovvero nella direzione opposta a quella dei venti prevalenti, che soffiano principalmente verso Sud-Ovest.
- I livelli di immissione acustica sono stati verificati tramite apposita valutazione di impatto acustico e e risultano compatibili con la zonizzazione comunale già a distanze molto inferiori a quelle dei siti Natura 2000

Nel seguito si riporta una sintetica valutazione delle potenziali interferenze dei potenziali fattori di pressione individuati con i siti afferenti alla rete Natura 2000

Inquinamento acustico

Gli impatti su questa matrice sono riconducibili all'operatività dei mezzi ed apparecchiature di lavorazione presenti presso il sito ed al traffico veicolare indotto dal conferimento dei carichi in ingresso ed uscita. Relativamente al primo aspetto la valutazione di impatto acustico, a firma del dott. Antonio Coviello, appositamente commissionata ha permesso di verificare il rispetto dei limiti di immissione imposti dalla zonizzazione acustica comunale.

Le attività si svolgono inoltre esclusivamente in orario diurno ed all'interno di un contesto di tipo artigianale/industriale.

Relativamente all'impatto acustico generato dai mezzi pesanti in ingresso ed uscita dall'impianto si evidenzia innanzi tutto il numero estremamente esiguo di tali mezzi, stimato in 2/3 al giorno, con punte massime di 5 al giorno. Inoltre, solo una parte di essi percorre l'asse viario della SS515 in direzione Nord, verso il SIC IT3240028. Si tratta di numeri che inducono solo occasionali interferenze sul clima acustico. In tutti i casi si tratta di impatti di tipo reversibile non inducendo modificazioni permanenti agli habitat ed alle specie.

Inquinamento atmosferico

I fattori di impatto connessi a tale potenziale effetto sono individuabili nelle emissioni generate dal traffico veicolare connesso alle attività ed alle emissioni di polveri prodotte dalle attività di macinazione, aspirate con appositi cicloni ed abbattute con sistema a maniche in cotone.

Relativamente al primo aspetto valgono le medesime considerazioni di cui al punto precedente.

Relativamente alle emissioni di polveri in atmosfera, autorizzate con DDP N° 258/2007 del 17.04.07, i presidi ambientali esistenti risultano adeguati alla tipologia e quantità delle emissioni da trattare.

La particolare classe merceologica del materiale trattato, il trattamento di tipo esclusivamente meccanico, i quantitativi annualmente autorizzati al trattamento e soprattutto la direzione dei venti prevalenti, opposta a quella del SIC IT3240028, consentono di stimare gli effetti negativi in termini di inquinamento atmosferico come trascurabili.

REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE	DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 9 di 11
ARCH. MATTEO DIANESE - P.ZZA A. RIZZO 51/1 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - TEL 0421 222553 - FAX 0421 1880213 - E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		

 SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	REDATTORI FRANCESCO BERTIN 
---	---	--

Disturbo alle specie

I fattori di impatto connessi a tale potenziale effetto sono individuabili nel generale aumento della pressione antropica indotto dal traffico veicolare, dalle immissioni sonore e dalle emissioni in atmosfera.

La rilevanza, l'estensione, la durata e la reversibilità di ciascuno di questi fattori di impatto sono state descritte nei punti precedenti.

Alcune specie ornitiche sono solite alimentarsi negli ambiti agricoli nell'intorno delle aree di riproduzione, anche per qualche chilometro. Tuttavia, alla luce delle caratteristiche dell'impianto, della sua localizzazione e in considerazione di quanto già discusso ai punti precedenti, si può asserire in maniera oggettiva che non vi siano impatti di sorta su alcuna specie di interesse comunitario nell'ambito territoriale interessato dal progetto

Interazioni con il sistema idrico superficiale e qualità delle acque

La rete delle acque superficiali presente nell'area di interesse risulta praticamente assente e le acque meteoriche vengono recapitate ed allontanate per gravità nei collettori ad esse dedicati. L'attività, oltre a non prevedere la gestione di rifiuti pericolosi, è autorizzata allo stoccaggio esclusivamente di rifiuti plastici, cartacei e vetro caratterizzati da bassissima o nulla solubilità in acqua. Questi ultimi, laddove depositati sugli spazi esterni, sono in ogni caso sempre coperti o chiusi in sacconi e depositati su superfici asfaltate dotate di rete interna di collettamento delle acque meteoriche.

Non si rileva alcuna potenziale connessione idraulica tra i siti Natura 2000 e l'attività in oggetto.

In conclusione, viste le caratteristiche dell'impianto e delle attività in esame, e la loro localizzazione rispetto ai siti afferenti alla rete Natura 2000, si può asserire in maniera oggettiva che non vi siano impatti di sorta su alcun habitat Natura 2000 o su specie di interesse comunitario.

6. IDENTIFICAZIONE DI PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE POSSONO INTERAGIRE CONGIUNTAMENTE

Non sono noti altri piani, progetti e interventi che potrebbero provocare effetti cumulativi con l'intervento oggetto d'analisi. Inoltre, essendo gli effetti di tale intervento trascurabili rispetto ai siti Natura 2000, si escludono effetti cumulativi rispetto altri piani, progetti e interventi.

7. ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE

In considerazione delle caratteristiche del progetto in analisi, degli effetti che potrebbero scaturire dalle fasi di realizzazione delle platee impermeabilizzate e di esercizio dell'impianto, dell'utilizzo delle risorse e dell'alterazione delle componenti ambientali, degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nell'area di studio, è possibile stabilire che non esistono interazioni che possano provocare incidenze significative negative.

REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE	DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 10 DI 11
ARCH. MATTEO DIANESE - P.ZZA A. RIZZO 51/1 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - TEL 0421 222553 - FAX 0421 1880213 - E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		

 SOGGETTO PROPONENTE ITALPLAST SAS	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	REDATTORI FRANCESCO BERTIN 
---	---	--

8. DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto ing. Francesco Bertin, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n°A3737, in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale

DICHIARA

che la valutazione di incidenza per il progetto proposto non è necessaria in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Ing. Francesco Bertin

REGIONE VENETO PROVINCIA TREVISO COMUNE QUINTO DI TREVISO	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE	DATA 06-2018 REVISIONE 0 PAGINA 11 DI 11
ARCH. MATTEO DIANESE – P.ZZA A. RIZZO 51/1 – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		